

CITTA' di VALDAGNO

(Vicenza)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ATTIVITA' DELIBERATIVA

Sessione ORDINARIA di 1^a convocazione - Seduta pubblica

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **TRENTA** del mese di **LUGLIO** nella solita sala delle adunanze. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito datata 22 luglio 2014 prot. 20518 fatta recapitare a ciascun componente, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza l'avv. Martino Gasparella – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il segretario generale dott. Livio Bertoia.

Alla trattazione del sottoindicato oggetto vengono accertati presenti e assenti i componenti il Consiglio come segue:

		presenti	assenti			presenti	assenti
1 ACERBI	Giancarlo - Sindaco	x		11 MANFRON	Fernando	x	
2 GASPARELLA	Martino - presidente	x		12 VITETTA	Francesca	x	
3 FIORASO	Eliseo	x		13 PACCAGNELLA	Luca	x	
4 NOVELLA	Guido	x		14 VENCATO	Vittorio	x	
5 LORA	Giulio	x		15 RANDON	Marco	x	
6 SANDRI	Sergio	x		16 CIAMBRONE	Giuseppe	x	
7 PERAZZOLO	Giovanni	x		17 GUIOTTO	Leonardo	x	
8 BENETTI	Maria Cristina	x					
9 TESSARO	Anna		g				
10 BRANCHI	Massimo	x					

Presenti n. 16

Assenti n. 1

L'adunanza è legale.

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Ciambrone, Lora, Fioraso.

Sono presenti gli assessori: Vencato, Granello, Magnani, Lazzari.

E' assente l'assessore Cocco.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare il seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE ALIQUOTE E AGEVOLAZIONI I.U.C. ANNO 2014. COMPONENTE TASI.

Il **Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione in atti sull'argomento in oggetto, sulla quale sono stati acquisiti gli allegati pareri ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Il **Presidente** dichiara aperta la discussione.

L'assessore **Granello** dice che: “Sì, grazie, Presidente. Solo per ricordare un dato che secondo me è significativo, che per quanto riguarda l'agevolazione, la detrazione di € 100 sulla rendita catastale da 0 a 500, dai calcoli che abbiamo fatto ne beneficeranno circa 3683 abitazioni, mentre la rendita catastale da 500 a 700 altre 2474 abitazioni per un totale di circa 6157 abitazioni, per un corrispettivo di quasi 500.000 euro, 492.000 euro.”.

Il consigliere **Benetti** del gruppo Scegli Valdagno dice che: “Anche qua il tentativo è stato quello di rendere il più equa possibile una nuova tassa che per lunghi mesi non è stata chiara neanche a chi l'aveva pensata. Come ha scritto il Sindaco nella sua relazione introduttiva, la TASI consente di chiudere il bilancio del Comune a pareggio e garantire un minimo di avanzo economico. Certo, il fatto che vada a toccare le prime case prova quanto ho già detto prima, ossia che si deve compensare il mancato introito della vecchia ICI, dato che lo Stato non trasferisce più la somma equivalente ai Comuni, checché ne dica il consigliere Vencato. Il tentativo perfettibile, come qualsiasi cosa, ma apprezzabile di rendere progressiva la TASI sulla prima casa, farà senz'altro sembrare meno odiosa questa nuova imposizione ai cittadini, anche se tutti siamo consapevoli, e anche la Giunta lo è, perché lo ha scritto, che non sempre la rendita catastale corrisponde alla posizione reddituale delle famiglie. Anche in questo caso, si riconosce la sensibilità e l'attenzione verso le famiglie numerose, le famiglie con disabili e i giovani sotto i 35 anni. Per quanto riguarda poi le categorie economiche che a vario titolo beneficiano quest'anno di un'aliquota decisamente favorevole, in considerazione delle difficoltà in cui appunto molte versano, è segno di senso di responsabilità e garanzia per i cittadini proprietari di prima casa l'impegno del Sindaco a monitorare l'andamento delle scelte che stasera andiamo a votare per eventuali valutazioni e modifiche successive.”.

Il consigliere **Manfron** del gruppo Lista Civica dice che: “E' solo un brevissimo intervento per un semplice invito, vorrei dire, su un opportuno e auspicabile passaggio da parte dell'Amministrazione, qualora non l'avesse già ipotizzato questo passaggio. Ritengo che sia più che opportuno che l'Amministrazione Comunale informi nei termini e nei modi che riterrà più opportuni la cittadinanza sugli specifici aspetti di questo argomento, soprattutto per quel che riguarda le aliquote e le agevolazioni, questo in virtù del fatto che l'argomento trattato, approvato questa sera, risulta piuttosto ostico e piuttosto complesso anche per gli addetti ai lavori. Quindi, se non verrà ben esposto diciamo alla cittadinanza, metterebbe sicuramente in difficoltà il cittadino comune che si trova, ripeto, in effettiva difficoltà di comprensione nell'espletare quest'obbligo che è tutt'altro che simpatico oltretutto. Grazie.”.

Il consigliere **Fioraso** del gruppo PD per Valdagno dice che: “Grazie, Presidente. Volevo ribadire anch'io la sollecitazione del consigliere Manfron per quanto riguarda la pubblicità e anche l'informazione il più possibile capillare nei confronti dei cittadini. Il consigliere Benetti ha già bene espresso il concetto relativo al collegamento ICI-TASI, volevo solo ribadire che l'ICI ci permetteva probabilmente meno possibilità di modifica, abbiamo una maggiore possibilità di introdurre delle agevolazioni. Infatti, come è stato ribadito, l'attenzione nei confronti delle famiglie con problemi di disabilità o giovani che possono avere delle agevolazioni al di sotto dell'età di 35 anni, oppure per quanto riguarda le famiglie numerose, tutte queste agevolazioni sono più facili con la nuova normativa. Però, come ha già detto bene il consigliere Benetti, sempre di una tassa si tratta. E allora, forse abbiamo la memoria corta, perché altrimenti rischiamo di essere come quei giapponesi che anche finita la guerra dopo trent'anni non sapevano niente e continuavano a combattere. Lo dico perché sostenere il fatto che sia stata un'operazione utile per l'autonomia impositiva del Comune l'eliminazione a suo tempo dell'ICI, sono rimasti in questo momento solamente pochi a sostenerli, neanche quelli che l'avevano proposto, ormai si sono resi conto della bontà dell'operazione. Perché è stata effettivamente un'operazione elettorale perché tutti vi ricordate perché altrimenti abbiamo la memoria corta che già con alcune agevolazioni il Governo Prodi, l'ICI ormai si pagava per una piccola parte perché c'erano delle esenzioni, quindi si era già arrivati quasi ad una riduzione del 60%. In campagna elettorale, un leader politico propose di eliminare completamente l'ICI e vinse le elezioni, e lo fece, però cosa aveva come contropartita? Che la mancata entrata da parte dei Comuni di quest'imposta locale doveva essere sostituita ovviamente pari pari dalle entrate e dai trasferimenti dello Stato. Lo Stato riuscì il primo anno a compensare

quasi per il 100%, nel nostro caso al secondo anno già non riuscì a ridare la stessa entità di trasferimento pari alla mancata entrata ICI, il terzo anno furono costretti a introdurre nuove imposte. Questa è sostanzialmente la storia della TASI. Quindi non c'è assolutamente nessuna autonomia impositiva, è la sostituzione di quell'ICI che a suo tempo se vi ricordate era un'imposta in gran parte, chiaramente come tutte le imposte pagate con sofferenza, ma era un'imposta che ormai era entrata nell'uso dei cittadini che avevano cominciato ad abituarsi a collegare l'imposizione locale con i lavori che venivano fatti. Quindi, era effettivamente una vera autonomia impositiva. Quindi, la situazione che noi ci troviamo a vivere adesso è sostanzialmente frutto di quell'incapacità da parte dello Stato di aver dato effettivamente agli enti locali quell'autonomia impositiva con cui l'ICI era uno dei primi tentativi fatti.”.

Nessun altro componente il consiglio avendo chiesto di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita i consiglieri ad intervenire per dichiarazione di voto.

Il consigliere **Randon** del gruppo Lega Nord dice che: “Buonasera a tutti. La mia dichiarazione a nome di Lega Nord-Liga Veneta e Nuova Valdagno, stante le caratteristiche dell'imposta TASI, come enunciato nella documentazione ricevuta, a parziale copertura di circa il 62% dei servizi indivisibili a favore della collettività, non coperta dal contributo a tariffa, si chiede di monitorare attentamente i centri di costo relativi alle singole voci, informando il Consiglio con aggiornamenti periodici dello stato dei conti. Comunque, vista l'attenzione per le agevolazioni previste, ringraziamo.”.

Il **Presidente** dice al consigliere Randon che deve dichiarare il voto.

Il consigliere **Randon** precisa che il voto è favorevole.

Il consigliere **Vencato** del gruppo Forza Italia dice che: “Sì, anche Forza Italia sarà favorevole soprattutto per le agevolazioni rivolte alle nuove famiglie, non tanto per i centri di costo perché se vado a guardare Polizia Locale 768.000 euro, diciamo che sembra che siamo in un paese del far west che abbiamo bisogno di tutta questa rigidità nei confronti del cittadino automobilista. Comunque, il nostro voto sarà favorevole.”.

Nessun altro componente il consiglio avendo chiesto di intervenire, il **Presidente** pone in votazione il proposto provvedimento.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI:	n. 16
VOTANTI:	n. 14
ASTENUTI:	n. 2 (Ciambrone, Guiotto)
FAVOREVOLI:	n. 14 (Acerbi, Gasparella, Fioraso, Novella, Lora, Sandri, Perazzolo, Benetti, Branchi, Manfron, Vitetta, Paccagnella, Vencato, Randon)

Il **Presidente**, sulla scorta dell'esperita votazione, dichiara **approvata** la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- i commi 669 e 671 della predetta Legge prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669;
- i commi 675 e 676 prevedono che la base imponibile della Tassa è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- ai sensi del comma 677 il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il decreto legge n. 16/2014 ha modificato il comma 677 della L. 147/2013 stabilendo che per l'anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI, possono essere superati i limiti di cui sopra, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatesi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili,
- l'art. 1, comma 678 dispone che i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può superare il limite dell'1 per mille;
- il comma 702 dell'art. 1 della L. 147/2013 conferma la disciplina dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, relativo alla materia della potestà regolamentare dei Comuni;

RILEVATO CHE:

- il comma 683 della predetta Legge prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
- per servizi indivisibili s'intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti;

VISTO il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) CAPITOLO IV Regolamento TASI – Tributo sui servizi indivisibili;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno in data 29/04/2014 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2014;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

DATO ATTO che il presente oggetto è stato esaminato dalla competente commissione consiliare in data 28 luglio 2014;

DELIBERA

1. determinare per l'anno 2014 le seguenti aliquote e detrazioni del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

1)	Abitazione principale e relative pertinenze (con esclusione categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,30 per cento
2)	Abitazione principale e relative pertinenze categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,28 per cento
3)	Abitazione principale e relative pertinenze nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un componente con invalidità civile riconosciuta al 100% e con situazione di handicap grave ai sensi della Legge 104/1992	0,15 per cento
4)	Unità immobiliare acquistata o costruita dopo il 31 dicembre 2013 da giovani di età non superiore a 35 anni e adibita ad abitazione principale; l'aliquota agevolata è concessa per un periodo di anni tre	0,15 per cento
5)	Altre abitazioni (categorie catastali da A/1 a A/9)	0,08 per cento
6)	Altri immobili aliquota ordinaria (A/10, C/1, C/2, C/3, C/4, C/6, C/7, D/1, D/7, D/8)	0,08 per cento
7)	Altri immobili - categoria D/5 (istituti di credito)	0,22 per cento
8)	Altri immobili - categoria da B/1 a B/7 e D/2, D/3, D/4, D/6, D/10)	0,00 per cento
9)	Aliquota terreni edificabili	0,00 per cento
10)	€ 100,00 di detrazione per abitazione principale e relative pertinenze la cui rendita catastale non ecceda € 500,00	
11)	€ 50,00 di detrazione per abitazione principale e relative pertinenze la cui rendita catastale sia superiore ad € 500,00 ed inferiore o uguale ad € 70,00	
12)	€ 50,00 di detrazione per abitazione principale per ciascun figlio oltre il terzo che risulti dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale	

2. di individuare i seguenti servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta in quota parte:

Servizi indivisibili	Importi da schema di bilancio di previsione 2014
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	€ 768.195,00
ISTRUZIONE PRIMARIA	€ 333.165,00
ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	€ 232.698,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE,.....	€ 1.347.952,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 537.370,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	€ 17.025,00
PARCHI E SERVIZI TUTELA AMBIENTALE	€ 439.350,00
ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA (trasferimenti ULSS per funzioni proprie)	€ 512.650,00

Totale costi servizi indivisibili	€ 4.188.405,00
Totale previsione entrate TASI	€ 2.600.000,00

3. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

^^^

Il **Presidente** pone quindi in votazione l'immediata esecutività dell'atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato debitamente accertato dagli scrutatori prima designati:

PRESENTI: n. 16
VOTANTI: n. 14
ASTENUTI: n. 2 (Ciambrone, Guiotto)
FAVOREVOLI: n. 14 (Acerbi, Gasparella, Fioraso, Novella, Lora, Sandri, Perazzolo, Benetti, Branchi, Manfron, Vitetta, Paccagnella, Vencato, Randon)

Il **Presidente** sulla scorta dell'eserita suddetta votazione dichiara la suddetta deliberazione **immediatamente esecutiva**.

IL PRESIDENTE
f.to Gasparella

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Bertoia

Città di Valdagno

(Provincia di Vicenza)

Giunta comunale

Consiglio comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

APPROVAZIONE ALIQUOTE E AGEVOLAZIONI I.U.C. ANNO 2014. COMPONENTE TASI

PARERI

(art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto.

Addì, 22 luglio 2014

*Il Responsabile del servizio
f.to ing. Graziano Dal Lago*

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta indicata in oggetto.

Addì, 22 luglio 2014

*Il Responsabile della Direzione Risorse
f.to ing. Graziano Dal Lago*

Annotazioni interne del servizio finanziario

Nessun onere di spesa a carico del bilancio

- Impegno di spesa prenotato
- da assumere con successivo atto
 - già assunto per legge o contratto
 - da assumere per legge o contratto

Addì, 22 luglio 2014

*Il Responsabile della Direzione Risorse
f.to ing. Graziano Dal Lago*

In pubblicazione all'Albo on line a partire da oggi, **11 agosto 2014**, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Bertoia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio, è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE